

La città, la sicurezza

IL CASO

Roberto Della Rocca

Un fine settimana segnato ancora una volta da episodi di violenza nel centro cittadino. Il bilancio delle ultime notti riporta due distinti interventi delle forze dell'ordine tra venerdì e domenica, entrambi avvenuti nelle aree della movida e con protagonisti giovanissimi. L'episodio più grave si è registrato nella notte tra sabato e domenica. Erano da poco passate le 3 quando i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Caserta sono intervenuti in piazza Ruggiero, alle spalle del Comune, dopo diverse segnalazioni giunte al 112 per una rissa in atto tra più persone. Le telefonate riferivano anche del lancio di oggetti, tra cui bottiglie di vetro. Giunti rapidamente sul posto, i carabinieri hanno trovato diversi gruppi di giovani ancora presenti nell'area. Dalle prime informazioni raccolte è emerso che poco prima, nei pressi di un esercizio commerciale della vicina via del Redentore, era scoppiata una lite tra alcune ragazze. Il diverbio, nato per futili motivi, è degenerato in una colluttazione che si è poi spostata in piazza Ruggiero, trasformandosi in una violenta rissa. L'attività di identificazione e le dichiarazioni rese da alcuni presenti hanno consentito di individuare le partecipanti: una 19enne e tre minorenne.

**INTERVENTO RAPIDO
DEI CARABINIERI
LE GIOVANI ANCORA
SUL POSTO
VENERDÌ EPISODIO
IN VIA BATTISTI**

► Follia tra via Redentore e piazza Ruggiero
19enne in ospedale, coinvolte tre minorenne



LA STRADA Via del Redentore ieri mattina FOTO FRATTARI

renni, tutte residenti tra Caserta e comuni limitrofi.

LA RICOSTRUZIONE

Secondo quanto ricostruito, allo scontro iniziale tra due giovani si sono aggiunte altre due ragazze, fino a configurare una rissa a quattro. Sul posto i militari hanno rinvenuto numerose ciocche di capelli, frammenti di bottiglie di vetro infrante e uno smartphone riconducibile a una delle giovani coinvolte. La 19enne, rimasta ferita durante la colluttazione, è stata trasportata dal personale del 118 all'ospedale civile di Caserta, dove è rimasta in os-

servazione. Un'altra giovane ha lamentato dolori alla testa ma ha rifiutato il trasporto in ospedale. Tutte le ragazze sono state accompagnate presso gli uffici della Compagnia dei carabinieri di via Laviano e, per le formalità di rito (come la nomina di un difensore) sono stati avvisati i genitori a cui sono state affidate al termine delle procedure previste dalla legge. Della vicenda è stata data comunicazione sia alla Procura per i Minorenni di Napoli sia alla Procura di Santa Maria Capua Vetere, per la posizione della maggiorenni. Le quattro giovani sono state de-

► Lancio di oggetti e bottiglie di vetro a terra trovate anche ciocche di capelli

A Curti

Lite e minacce nel bar, due denunciati

Litigio in un bar degenera, volano minacce e nel caos viene danneggiata una porta: scattano due denunce. È in sintesi quanto accaduto l'altra sera in un locale di Curti.

I carabinieri della Sezione radiomobile della Compagnia di Santa Maria Capua Vetere sono intervenuti presso un bar di via Vittorio Veneto, dove attraverso il numero unico di emergenza «112» era stata segnalata una violenta lite in corso. Secondo quanto ricostruito dai militari dell'Arma, subito intervenuti, la discussione sarebbe iniziata all'interno del locale tra un 31enne di Santa Maria Capua Vetere e un 42enne di Caserta, entrambi in evidente stato di alterazione dovuto all'assunzione di alcol. I due, poco prima, invitati dal titolare a lasciare il bar per riportare la calma, si sarebbero ulteriormente innervositi e,



dopo averlo minacciato, avrebbero danneggiato la porta d'ingresso dell'attività commerciale. Accortosi che il proprietario aveva già richiesto l'intervento dei carabinieri, uno dei due si è dato alla fuga a piedi, mentre l'altro è stato subito bloccato dai militari giunti sul posto. Il fuggitivo è stato identificato poco dopo e denunciato insieme all'altro soggetto per il reato di danneggiamento. L'autorità giudiziaria è stata informata dai carabinieri sammaritani per le valutazioni di competenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guerra in Iran, allerta per gli obiettivi sensibili

I CONTROLLI

Nicola Rosselli

La guerra tra Stati Uniti, Israele e Iran e le ripercussioni in Medio Oriente hanno acceso i riflettori anche in provincia di Caserta, dove cresce l'attenzione attorno ai cosiddetti obiettivi sensibili. Dopo l'allerta lanciata dal Viminale è previsto un comitato ad hoc in prefettura. Tra gli obiettivi sensibili, oltre alla Reggia di Caserta, i principali siti culturali disseminati sul territorio provinciale e i centri commerciali, nel piano è ovviamente inserita la base civile dell'Us Navy di Gricignano di Aversa, struttura che ospita i familiari dei militari statunitensi in servizio presso la base Nato napoletana. Si tratta di una presenza consistente: circa cinquemila persone vivono all'interno di un perimetro controllato che negli anni ha assunto i contorni di una vera e propria cittadina autosufficiente. All'interno si trovano negozi, strutture sportive - tra cui un campo di baseball - scuole, chiese e un ospedale attrezzato. Una comunità integrata nel tessuto dell'Agro Aversano ma, allo stesso tempo, protetta da rigide misure di sicurezza.

IL DISPOSITIVO

Proprio sul fronte della vigilanza, nelle ultime ore, si registra un rafforzamento dei controlli. Nei pressi della base si nota un aumento delle ordinarie camionette dei militari italiani e delle auto della vigilanza militare statunitense. Un dispositivo che rientra nelle procedure di pre-



LA VIGILANZA Pattuglie alla Reggia

venzione attivate in situazioni di tensione internazionale, ma che non è passato inosservato a residenti e automobilisti di passaggio. A chiarire la posizione del comando americano è il tenente Valentine Mulango, portavoce del Public Affairs, che ha dichiarato: «Per ragioni di sicurezza operativa, non rendiamo note le specifiche misure adottate. Il Comando degli Stati Uniti in Europa rimane vigile e adotterà le azioni appropriate per garantire la incolumità e la sicurezza dei militari statunitensi, dei civili, dei collaboratori e delle loro famiglie in tutto il teatro europeo. Valutiamo costantemente una varietà di fattori che determina-

no quali misure istituire o modificare per proteggere le nostre installazioni, il nostro personale e le loro famiglie». Parole che confermano uno stato di attenzione elevato, pur senza lasciare intendere scenari di emergenza immediata sul territorio casertano.

Sull'argomento è intervenuto anche il sindaco di Gricignano di Aversa, Vittorio Lettieri, che ha riferito di essersi recato in visita alla base sabato mattina poche ore dopo l'inizio dell'attacco israelo-statunitense in Iran. «Non ho notato nulla di diverso rispetto alle altre volte», ha spiegato il primo cittadino, sottolineando come il sito abbia natura civile. «Vorrei anche ricordare che il sito di Gricignano di Aversa è di natura civile. Ospita, infatti, i familiari dei militari in servizio nella base». Resta tuttavia una certa apprensione tra chi vive a ridosso della struttura. Nei parchi residenziali confinanti con la base abitano numerose famiglie italiane. Alcuni residenti non nascondono timori.

Nell'Agro Aversano, inoltre, sono presenti consistenti comunità islamiche, elemento che contribuisce ad alimentare un dibattito pubblico già carico di tensione, sebbene al momento non si registrino criticità. Il quadro, dunque, è quello di una vigilanza rafforzata ma ordinaria, in linea con le procedure previste nei momenti di instabilità geopolitica. Le autorità locali invitano alla calma, mentre le forze di sicurezza continuano a monitorare il territorio. In una provincia che ospita siti di rilievo internazionale, l'attenzione resta alta, ma senza segnali concreti che facciano presagire rischi imminenti.

**NEL PIANO INSERITA
ANCHE LA BASE CIVILE
DELL'US NAVY
DI GRICIGNANO
CHE OSPITA LE FAMIGLIE
DEI MILITARI AMERICANI**

Segue dalla prima di cronaca

«RESTITUIRE LA PALESTRA ALL'EXCELSIOR È UN PEZZO DI STORIA DA TUTELARE»

Domenico Marotta

Il maestro, informato della richiesta dal direttore del carcere e dalla prefettura, si recò in Piemonte e tenne quella lezione. «In questa vicenda hanno vinto i burocrati che credono di essere al centro del mondo - dice Velardi con amarezza - e poi non risolvono i problemi. Ma noi dobbiamo indignarci perché solo attraverso l'indignazione possiamo cambiare le cose. Vale per ogni realtà sportiva».

La Excelsior Boxe vanta tre pugili campioni del mondo e medaglie d'oro olimpiche, ma non ha mai dimenticato quei semplici appassionati che campioni non sarebbero mai diventati. «L'allora presidente del Coni Malagò - ricorda il delegato provinciale del Coni Michele De Simone - in una visita alla palestra si inchinò davanti al Maestro Brillantino. Una scena che non dimenticherò mai e che sottolinea la grandezza del Maestro come persona e come guida per tanti giovani. La storia non deve morire».

Brillantino, come ribadisce lo scrittore Marco Ciriello, «era un'autorità morale e nella sua scuola crescevano persone oltre che pugili. Quella palestra non è una sede, ma un luogo di culto della boxe». «Eppure - dice Carmen Brillantino, figlia del Maestro e presidente della Excelsior - problemi di convivenza con la scuola non ce n'erano mai stati. Abbiamo sempre convissuto in maniera civile e non abbiamo mai negato nulla agli studenti. Capiamo le necessità della scuola ma la chiusura del-



L'INCONTRO Focus sull'Excelsior Boxe alla Feltrinelli FOTO FRATTARI

la palestra Mazzini ci mette in difficoltà. Il commissario prefettizio ci ha fatto ricevere dal vice. Ci è stata prospettata la costruzione di una nuova palestra: un'utopia. E poi bisogna tenere conto di quello che la sede della palestra rappresenta per la storia della città e dello sport». Presente anche Vincenzo Mangiacapre, campione di pugilato che lì si è formato: «La palestra della Excelsior - dice - ha dato valore a uno sport reputato da alcuni violento ma che invece è nobile. Chi è nato e cresciuto in quella palestra ha spesso cambiato vita e per questo il grande Maestro Brillantino non va dimenticato e la palestra va riaperta e valorizzata».

Il momento di difficoltà della Excelsior non ha lasciato indifferenti anche i tanti che praticano il pugilato in provincia. Presenti atleti della Matese Boxe accompagnati dal maestro Giuseppe Corbo e il maestro Franco Pagliaro della Casertana Boxe: «Quando ho saputo dei problemi alla Excelsior, dove mi sono formato - dice Pagliaro - sono rimasto incredulo. È inaccettabile che un

nunciare per rissa ma la loro posizione resta ora al vaglio delle autorità giudiziarie.

IL PRECEDENTE

Un secondo episodio si era verificato già nella notte tra venerdì e sabato, quando due gruppi di ragazzi si sono affrontati tra piazza Dante, corso Trieste e via Battisti. Anche in questo caso si è passati dagli insulti alle mani in pochi secondi. Le immagini, riprese con i cellulari dai tanti giovani ancora presenti in strada, sono diventate virali sui social. Nei video si vede una violenza sproporzionata, con calci e pugni sferrati anche contro un ragazzo finito a terra e circondato dai coetanei, secondo modalità già viste in passato. Dopo lo scontro, i protagonisti si sono dileguati nei vicoli del centro. Sui nuovi episodi registrati nel weekend è intervenuta la presidente del Comitato Vivibilità Cittadina, Rosi Di Costanzo, che ha espresso forte preoccupazione per il coinvolgimento di giovanissimi, in particolare nel caso della rissa tra ragazze. «L'episodio di piazza Ruggiero - dice - è gravissimo e allarma ancora di più perché vede protagoniste ragazze molto giovani. È il segnale di un disagio sociale che non possiamo ignorare». Di Costanzo ha sottolineato come in molti casi questi fenomeni siano aggravati dall'abuso di alcol. «Troppe spesso vediamo minorenne alterati dall'alcol. È una responsabilità collettiva che chiama in causa famiglie, scuole, istituzioni e operatori economici. Per questo ribadiamo la necessità di una nuova governance del fenomeno, costruita in sinergia con istituzioni, scuole e famiglie che oggi hanno paura di dire no. Questi ragazzi trovano forza nel gruppo ma si tratta, in troppi casi, di una forza negativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA